

Provincia di Reggio Emilia
Comune di San Martino in Rio
corso Umberto I, 22
42018 SAN MARTINO IN RIO

www.comune.sanmartinoinrio.re.it

San Martino in Rio

Scomputo degli Oneri di Urbanizzazione Secondaria

Non adottato

Percentuale di scomputo per interventi in bioedilizia:	-
Percentuale di scomputo per impianti a risparmio energetico:	-
Pratiche edilizie rilasciate che hanno usufruito dello scomputo degli oneri:	-
Ulteriori tipologie di incentivo:	NO

Articoli delle NTA - RE - RUE relativi alla sostenibilità territoriale

PERMEABILITA' DEI SUOLI

Norme Tecniche di Attuazione del Piano Regolatore Generale approvate con Delibera di Giunta Provinciale n. 50 del 25.02.2003

Art. 67 - Zone D.1 - industriali e artigianali di completamento

.... - Superficie permeabile: pari ad almeno il 30% della S.f. non coperta dal fabbricato;

Art. 69 - Zone D.3 - Industriali e artigianali di espansione

.... Superficie permeabile: pari ad almeno il 50% della S.f. non coperta dal fabbricato e in ogni caso non meno del 20% della S.f.; in alternativa devono essere realizzate opere di mitigazione nei rispetti dell'Art. 62

Art. 70 - Zone D.4 - industriali e artigianali di completamento per attività insalubri o a rischio di incidente ambientale

.... Superficie permeabile pari ad almeno il 50% della S.f. non coperta dal fabbricato; in alternativa devono essere realizzate opere di mitigazione nei rispetti dell'Art. 66

Art. 71 - Zone D.5 - industriali e artigianali di espansione per attività insalubri o a rischio di incidente ambientale

.... Superficie permeabile: pari ad almeno il 50% della S.f. non coperta dal fabbricato; in alternativa devono essere realizzate opere di mitigazione nei rispetti dell'Art. 62

Art. 72 - Zone D.6 - industriali e artigianali di espansione

.... Superficie permeabile: pari ad almeno il 50% della S.f. non coperta dal fabbricato; in alternativa devono essere realizzate opere di mitigazione nei rispetti dell'Art. 66

Art. 73 - Zone D.7 - per attrezzature terziarie - direzionali di completamento

.... Superficie permeabile: pari ad almeno il 50% della S.f. non coperta dal fabbricato; in alternativa devono essere realizzate vasche di captazione dell'acqua piovana finalizzate ad assorbire i primi trenta minuti di precipitazione (100 mm./ora per mq.);

USO DEL VERDE

Norme Tecniche di Attuazione del Piano Regolatore Generale approvate con Delibera di Giunta Provinciale n. 50 del 25.02.2003

Art. 58 - Zone B.1 - residenziali di completamento a indice di utilizzazione fondiaria $U_f = 0,60$

.... Per gli interventi di nuova costruzione nei lotti liberi si applicano i seguenti parametri:

.... Verde privato e/o condominiale: 7 mq./30 mq. S.f. . In ogni caso, dovrà essere garantita la fruibilità di una quota non inferiore al 30% degli spazi di verde privato a servizio di tutte le unità abitative, in uso esclusivo o collettivo ;

Art. 59 - Zone B.2 - residenziali di completamento a indice di utilizzazione fondiaria $U_f = 0,40$

.... Verde privato e/o condominiale: 10 mq./30 mq. S.f. In ogni caso, dovrà essere garantita la fruibilità di una quota non inferiore al 30% degli spazi di verde privato a servizio di tutte le unità abitative, in uso esclusivo o collettivo;

Art. 82 - Norme generali riguardanti tutti i casi d'intervento

.... b) Piantumazione di nuove essenze arboree o arbustive

A seguito di qualsiasi intervento edilizio con l'esclusione della manutenzione ordinaria e straordinaria o di modifiche interne, occorrerà procedere alla piantumazione di nuove essenze arboree o arbustive su aree pari al tre per cento (3%) della Superficie fondiaria dell'Unità Aziendale.

Nel solo caso in cui il fondo sia coltivato esclusivamente a frutteto o vigneto specializzato o altre colture arboree specializzate la quantità di area di piantumazione sarà ridotta all'uno per cento (1%) della Superficie fondiaria dell'Unità Aziendale.

Le aree o fasce di piantumazione di nuove essenze arboree o arbustive dovranno essere preferibilmente reperite all'esterno del perimetro del Complesso Rurale, si estenderanno preferibilmente lungo il confine del fondo, lungo i corsi d'acqua o all'interno delle zone di tutela dei caratteri ambientali dei corsi d'acqua e del canale ecologico del Cavo Tresinaro) e comunque saranno concordate con l'Ufficio Tecnico Comunale.

Le nuove piantumazioni dovranno essere formate scegliendo essenze autoctone o naturalizzate.

Le eventuali aree già piantumate o i singoli esemplari arborei ed arbustivi, con l'esclusione di quelli inseriti nel perimetro del Complesso Rurale, potranno essere portate a deduzione della quota di cui sopra.

Detta dotazione di verde aggiuntiva dovrà essere reperita una sola volta nell'arco di validità delle presenti norme anche se gli interventi sono più di uno e dovrà essere approntata prima della fine dei lavori del primo intervento edilizio ammesso.

Art. 130 - Tutela di elementi di interesse vegetazionale

Sono considerati elementi di interesse vegetazionale:

- tutte le piante e gli arbusti autoctoni per cui è richiesta la protezione integrale della specie: Quercia, Ontano nero (*Alnus glutinosa*), Spinocervino (*Rhamnus catharticus*), Ciavardello (*Sorbus terminalis*), Fusaggine (*Evonimus europaeus*), Rosa canina (*R. canina*), Frangola (*Frangula Alnus*), Frassino (*Fraxinus oxyphilla*, *Fraxinus excelsior*, *Fraxinus ornus*), Pioppi (*Populus alba*, *Populus nigra*), Carpino bianco (*Carpinus betulus*).

- le piante delle specie seguenti quando la circonferenza del tronco, misurata a cm. 120 dal suolo, supera i 50 cm.: Acero campestre (*Acer campestre*), Olmo (*Ulmus minor*), Biancospino (*Crataegus monogyna*, *C. oxycantha*), Prugnolo (*Prunus spinosa*), Tasso (*Taxus baccata*), Bosso (*Buxus sempervirens*), Gelso (*Morus alba*, *M. nigra*), Salice (*Salix alba*, *Salix purpurea*, *Salix pentandra*, *Salix viminalis*), Sanguinello (*Cornus sanguinea*).

- i grandi alberi anche se di altre specie, intendendo quelli con circonferenza del tronco, misurata a cm. 120 dal suolo, superiore a 60 cm. o quelli con più tronchi se almeno uno di essi supera una circonferenza, misurata come sopra, di 50 cm.,

- le alberature in filari o gruppi e le siepi poste lungo strade di qualunque tipo e lungo canali e specchi d'acqua in quanto costituenti elemento di caratterizzazione del paesaggio e di miglioramento ambientale indipendentemente dalla specie e dalle dimensioni dei singoli componenti,

- le piante e le alberature messe a dimora in sostituzione di alberi caduti o abbattuti per vetustà o malattia o per interventi consentiti dalle presenti Norme.

Il P.R.G. promuove un censimento sistematico degli elementi di interesse vegetazionale da cartografare in scala 1: 5.000, che dovrà essere adottato con apposita Variante ad integrazione degli elaborati di piano. In attesa di tale censimento le alberature di carattere monumentale - paesaggistico da tutelare ai sensi del presente articolo restano individuate dal censimento compiuto nell'anno 1990, secondo la segnalazione effettuata nel P.R.G.'97. Tali alberature sono riportate con apposita grafia nelle Tavv.2.

Non dovranno essere considerati quali elementi di interesse vegetazionale gli alberi da frutto e le coltivazioni arboree di tipo produttivo.

Gli interventi consentiti sono quelli atti a conservare e migliorare le condizioni vegetative delle alberature, nel rispetto della loro evoluzione naturale. E' quindi obbligatorio, in caso di lavori che possano comunque interessare, con rischio di danno, le alberature di cui al presente articolo, mettere in opera recinzioni, rivestimenti, innaffiature, protezioni, ricambi di soprassuolo e terre, ecc., in modo da garantire che nessun danno venga prodotto.

Fermo restando il rispetto delle esigenze di sicurezza, é vietato distruggere, danneggiare o tagliare le alberature di cui sopra o effettuare potature di branche di rami con diametro superiore a cm. 30 e tali da modificare in modo essenziale la chioma; è altresì vietato, in un raggio di ml. 2 dal tronco, effettuare opere che possano danneggiare l'apparato radicale (es. pavimentazioni impermeabili, scavi, passaggi di condutture, dispersione di materiali nocivi, ecc.).

Qualsiasi modificazione dei sistemi di alberature di carattere monumentale - paesaggistico è sottoposta ad autorizzazione.

Qualsiasi procedimento di carattere autorizzativo che coinvolga la presenza di piante tutelate ai sensi del presente articolo deve riportare chiaramente negli elaborati grafici dello stato di fatto la presenza dell'elemento tutelato.

DOTAZIONI ECOLOGICHE E MITIGAZIONE IMPATTI

Norme Tecniche di Attuazione del Piano Regolatore Generale approvate con Delibera di Giunta Provinciale n. 50 del 25.02.2003

Art. 70 - Zone D.4 - industriali e artigianali di completamento per attività insalubri o a rischio di incidente ambientale

.... Dovrà inoltre essere garantito un adeguato inserimento paesaggistico mediante l'opportuna selezione di materiali di finitura e colori, nonché una idonea schermatura vegetazionale.

Art. 71 - Zone D.5 - industriali e artigianali di espansione per attività insalubri o a rischio di incidente ambientale

.... Dovrà inoltre essere garantito un adeguato inserimento paesaggistico mediante l'opportuna selezione di materiali di finitura e colori, nonché una idonea schermatura vegetazionale.

Art. 72 - Zone D.6 - industriali e artigianali di espansione

.... Dovrà inoltre essere garantito un adeguato inserimento paesaggistico mediante l'opportuna selezione di materiali di finitura e colori, nonché una idonea schermatura vegetazionale.